

LIBRETTO DA STAMPARE

San Budoc di Dol

Vita, preghiera e novena

Festa: 8 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Budoc di Dol

Monaco e vescovo bretone dell'alto Medioevo, maestro di san Guénolé e successore di san Magloire a Dol secondo la tradizione.

Festa	8 dicembre
Nascita	V o VI secolo (verso il 538 secondo una tradizione), Irlanda o Galles secondo le fonti
Morte	8 dicembre, verso il 585 secondo la tradizione, regione di Léhon (Côtes-d'Armor, Francia) secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo
Patrono di	marinai e barcaioli

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Budoc per i marinai e per chi trasmette la fede

Novena a san Budoc

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Budoc di Dol

San Budoc (Budocus in latino, Beuzec o Budog in bretone) è un santo bretone dell'alto Medioevo, onorato sia come maestro di san Guénolé sull'isola di Lavret, vicino a Bréhat, sia come vescovo di Dol, successore di san Magloire. La sua vita, nota attraverso racconti tardivi pieni di meraviglioso, si colloca secondo le fonti nel V o nel VI secolo. La sua festa è l'8 dicembre.

Chi è san Budoc?

Budoc fa parte di quei monaci venuti dalla Gran Bretagna o dall'Irlanda che hanno segnato gli inizi del cristianesimo in Armorica. Il suo nome in antico bretone significa «vittorioso» o «ricco di virtù». Non esiste una Vita antica dedicata a lui: lo si conosce da menzioni nelle Vite di altri santi bretoni (Guénolé, Maudez, Magloire), dalla Cronaca di Dol della fine dell'XI secolo e da leggende raccolte molto più tardi, in particolare da Albert Le Grand nel XVII secolo.

Queste fonti non concordano. Alcune lo fanno nascere in Irlanda verso il 538, altre in Galles; la Vita di Guénolé lo presenta come un maestro già affermato alla fine del V secolo, il che si accorda male con una nascita nel VI. È quindi difficile dire se tutte queste tradizioni parlino di un solo e medesimo uomo. Questa scheda presenta ciò che raccontano, senza pretendere di risolvere la questione.



Statua di san Budoc a Trégarvan (Finistère).

Date principali della vita di Budoc

- **V o VI secolo**: Nasce oltremanica, in Irlanda o in Galles secondo le fonti; una tradizione indica l'anno 538.
- **Infanzia**: Secondo la leggenda, nasce in mare, nella botte in cui era stata gettata sua madre, santa Azénor, e viene battezzato dall'abate di Beauport, in Irlanda.
- **Più tardi**: La tradizione lo fa abate in Irlanda, poi lo fa attraversare il mare fino in Bretagna in una «vasca di pietra».
- **Arrivo in Armorica**: Sarebbe sbarcato a Porspoder, poi avrebbe fondato un oratorio all'origine della chiesa di Plourin.
- **Isola di Lavret**: Vi tiene una scuola monastica; secondo la Vita di san Guénolé, questi gli viene affidato da bambino dal padre Fragan.

- **Episcopato**: San Magloire gli lascia il governo di Dol; la tradizione gli attribuisce ventisei anni di episcopato.
- **8 dicembre, verso il 585**: Muore, secondo la tradizione, nella regione di Léhon; le sue reliquie, deposte a Dol, sono andate perdute nel corso dei secoli.

Una nascita in mezzo ai flutti

La leggenda più celebre su Budoc riguarda sua madre, santa Azénor. Figlia di Even, conte di Léon, avrebbe sposato il re del Goëlo. Accusata ingiustamente di adulterio, viene rinchiusa nel castello di Brest e poi gettata in mare in una botte. Nutrita da un angelo, va alla deriva fino alle coste d'Irlanda, in un luogo chiamato Beauport, e durante la traversata mette al mondo un figlio. L'abate del luogo battezza il bambino e lo chiama Budoc.

Questo racconto appartiene a un tipo di fiaba ben noto, quello della donna calunniata e salvata da Dio. Ha anche giocato sul nome del santo: in bretone Budoc è stato accostato al verbo che significa «annegare», tanto che vi si è potuto sentire «il salvato dalle acque», come Mosè. È a causa di questa nascita in mare che Budoc è stato invocato come patrono dei marinai.

Il maestro dell'isola di Lavret

Il ruolo più solido che le fonti gli attribuiscono è quello di maestro di vita monastica. La Vita latina di san Guénolé, scritta a Landévennec nel IX secolo, racconta che Fragan condusse il figlio fino all'isola di Lavret, nell'arcipelago di Bréhat, perché vi fosse formato da Budoc. Su questa piccola isola Budoc insegnava la preghiera, lo studio delle Scritture e l'ascesi. La Vita di san Maudez menziona, da parte sua, un Bothmael, discepolo di Maudez, che viene identificato con Budoc.

La tradizione racconta che sarebbe arrivato in Bretagna in una vasca di pietra. Vi si vede spesso il ricordo delle imbarcazioni leggere usate dai Bretoni insulari, che venivano zavorrate con una pietra. Un'altra leggenda lo mostra a Porspoder, assillato da persone che pretendevano miracoli: avrebbe allora caricato la sua pietra su un carro trainato da buoi, e costruito il suo oratorio là dove il carro si fermò. Sarebbe l'origine della chiesa di Plourin, nel Finistère.

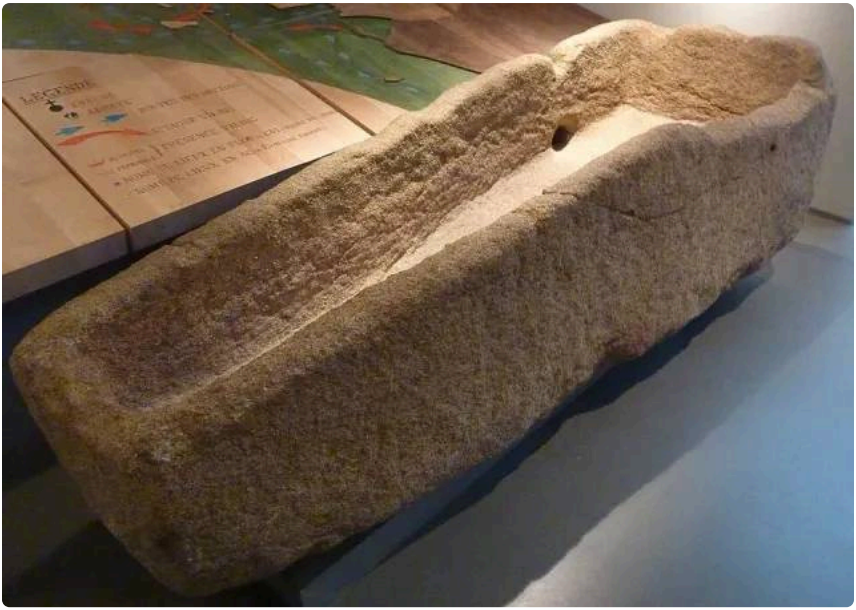
Vescovo di Dol

La Vita di san Magloire e la Cronaca di Dol fanno di Budoc il successore di Magloire alla guida della Chiesa di Dol, fondata a sua volta da san Sansone. Magloire, avvertito da un angelo, gli avrebbe lasciato il suo incarico per ritirarsi sull'isola di Sark. La tradizione attribuisce a Budoc un episcopato di ventisei anni e un viaggio a Gerusalemme, da cui avrebbe riportato alcune reliquie. Albert Le Grand lo cita ancora a proposito di san Rioc, con una data (633) che mostra quanto sia incerta la cronologia di questi racconti.

Sarebbe morto un 8 dicembre, verso il 585, nella regione di Léhon, vicino a Dinan. Le sue reliquie, conservate a Dol, sono andate perdute nel corso dei secoli. Un sarcofago merovingio trovato a Dol, chiamato «vasca di san Budoc», è oggi conservato al Musée de Bretagne, a Rennes.

Culto e iconografia

Il culto di san Budoc è vivo soprattutto nel Finistère, dove diverse parrocchie portano il suo nome nella forma Beuzec: Beuzec-Cap-Sizun, Beuzec-Conq (oggi unita a Concarneau) e l'antica parrocchia di Beuzec-Cap-Caval, unita a Plomeur. È anche il patrono di Trégarvan, di Plourin e di Porspoder. Come vescovo viene generalmente raffigurato con la mitra e il pastorale. I dizionari dei santi lo festeggiano l'8 dicembre; alcuni elenchi lo collocano il 9 dicembre.



Il sarcofago merovingio detto «vasca di san Budoc», trovato a Dol.

Che cosa ci insegna san Budoc?

Dietro leggende spesso non verificabili, Budoc appare come un maestro e un traghettatore. Ha formato altri santi, come Guénolé, e ha ricevuto da Magloire la guida di una Chiesa. La sua storia, quella di un bambino salvato dalle acque, parla della fiducia in Dio in mezzo alle tempeste. Puoi pregarlo per i marinai e i barcaioli, per gli educatori e i formatori nella fede, e per la Bretagna.

Dove pregare san Budoc?

- **Plourin** e **Porspoder** (Finistère, Francia): le chiese di Saint-Budoc, legate alla leggenda del suo arrivo in Bretagna.
- **Trégarvan** (Finistère, Francia): la parrocchia di cui è patrono, con la sua statua all'ingresso del cimitero.

- **Beuzec-Cap-Sizun** e **Beuzec-Conq**, a Concarneau (Finistère, Francia): parrocchie che portano il suo nome.
- **L'isola di Lavret** (arcipelago di Bréhat, Côtes-d'Armor, Francia): il luogo dove, secondo la tradizione, formò san Guénolé.

Da scoprire anche

- San Guénolé di Landévennec, il suo discepolo più celebre.
- San Magloire, vescovo di Dol, a cui sarebbe succeduto.
- San Maudez, eremita bretone la cui Vita lo annovera tra i suoi discepoli.
- San Sansone di Dol, fondatore della Chiesa di Dol.

PREGARE

Preghiera a san Budoc per i marinai e per chi trasmette la fede

San Budoc, maestro di san Guénolé sull'isola di Lavret e vescovo di Dol secondo la tradizione, è invocato in Bretagna come patrono dei marinai: la leggenda lo fa nascere in mare, nella botte in cui era stata gettata sua madre. Questa preghiera non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida la gente di mare, gli educatori e tutti quelli che attraversano una tempesta.

Preghiera a san Budoc

San Budoc,
bambino salvato dalle acque,
tu hai imparato fin dalla nascita
che Dio veglia su quelli che il mondo rifiuta.
Quando mi sento solo e sballottato,
ricordami che la sua mano mi sostiene.

Sull'isola di Lavret hai formato discepoli
alla preghiera e all'ascolto delle Scritture.
Benedici chi insegna e chi impara,
i genitori, i catechisti e i maestri,
e dona loro pazienza e sapienza.

Vescovo di Dol, pastore del tuo popolo,
veglia sulla Chiesa di Bretagna.
Custodisci i marinai, i barcaioli e le loro famiglie,
e conducici tutti fino al porto del Regno.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



San Budoc, raffigurato come vescovo.

Quando pregare san Budoc?

- Nel giorno della sua festa, l'8 dicembre, o in una delle chiese a lui dedicate.
- Per i marinai, i barcaioli e chi viaggia sull'acqua.
- Per gli educatori, i catechisti e chi trasmette la fede.
- Per le persone calunniate o rifiutate, pensando a sua madre, santa Azénor.
- Per la Chiesa di Bretagna e i suoi pastori.

Una breve invocazione

> *Signore, tu che hai custodito san Budoc in mezzo ai flutti,*
> *custodisci chi è in mare e riconducilo in porto.*
> *San Budoc, prega per noi. Amen.*

Per preparare la sua festa puoi recitare la novena a san Budoc dal 30 novembre all'8 dicembre, e scoprire la vita di san Budoc.

NOVENA

Novena a san Budoc

Questa novena è ispirata a ciò che la tradizione bretone riferisce di san Budoc, maestro di san Guénolé e vescovo di Dol. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, l'8 dicembre, comincia il 30 novembre. Puoi anche recitarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Budoc, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi ricordati vengono da racconti tardivi, che mescolano storia e leggenda.



San Budoc, a Trégarvan (Finistère).

Giorno 1: Una madre calunniata

Secondo la leggenda, santa Azénor, la madre di Budoc, viene accusata ingiustamente e gettata in mare in una botte. In questa prova ingiusta, Dio non la abbandona.

Preghiera: Signore, sostieni chi è accusato ingiustamente, e concedimi di non giudicare mai senza sapere.

Gesto del giorno: Rifiutarsi oggi di ripetere una diceria o una critica.

Giorno 2: Nato in mezzo ai flutti

La tradizione racconta che Budoc nasce durante quella traversata, e che sua madre viene nutrita da un angelo. Il primo respiro della sua vita è un segno della protezione di Dio.

Preghiera: Signore, grazie per il dono della vita. Proteggi le madri e i bambini che nascono nell'angoscia.

Gesto del giorno: Pregare per una donna incinta o una giovane madre in difficoltà.

Giorno 3: Ricevere un nome

Al suo arrivo in Irlanda, il bambino viene battezzato e riceve il nome di Budoc, «il vittorioso». Con il battesimo anche noi riceviamo un nome e una vita nuova.

Preghiera: Signore, rinnova in me la grazia del mio battesimo, e fammi vivere da figlio di Dio.

Gesto del giorno: Cercare la data del tuo battesimo e rendere grazie per quel giorno.

Giorno 4: Attraversare il mare

La leggenda fa arrivare Budoc in Bretagna in una vasca di pietra. Una barca ben fragile per un mare così grande: è la fiducia che lo sostiene.

Preghiera: Signore, quando devo partire verso l'ignoto, donami la fiducia che si appoggia solo su di te.

Gesto del giorno: Pregare per i marinai, i pescatori e chi viaggia sull'acqua.

Giorno 5: Fuggire il rumore

A Porspoder, Budoc è assillato da chi pretende miracoli. Riparte e costruisce il suo oratorio più lontano, là dove il carro si ferma. La fede non si riduce allo spettacolare.

Preghiera: Signore, purifica la mia fede. Insegnami a cercarti per te stesso, e non per i tuoi doni.

Gesto del giorno: Passare dieci minuti in preghiera silenziosa, senza chiedere nulla.

Giorno 6: Il maestro di Lavret

Sull'isola di Lavret, Budoc forma alcuni discepoli, tra cui il giovane Guénolé. Insegna loro la preghiera, le Scritture e la vita fraterna.

Preghiera: Signore, benedici gli educatori, i catechisti e i genitori. Concedi loro di trasmettere la fede con gioia.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che ti ha insegnato qualcosa di essenziale.

Giorno 7: Essere discepolo

La Vita di san Maudez annovera Budoc tra i discepoli di questo santo. Prima di essere maestro, è stato allievo. Nessuno trasmette ciò che non ha prima ricevuto.

Preghiera: Signore, custodiscimi umile e desideroso di imparare, a ogni età della mia vita.

Gesto del giorno: Leggere e meditare un brano del Vangelo.

Giorno 8: Pastore di Dol

Secondo la tradizione, san Magloire gli affida la Chiesa di Dol. Budoc accetta questo incarico e serve il suo popolo per lunghi anni.

Preghiera: Signore, dona alla tua Chiesa pastori secondo il tuo cuore, e benedici il nostro vescovo.

Gesto del giorno: Pregare per il vescovo della tua diocesi e per i sacerdoti della tua parrocchia.

Giorno 9: Arrivare in porto

Budoc sarebbe morto un 8 dicembre, verso il 585. Colui che era nato in mezzo ai flutti è arrivato al porto che Dio prepara ai suoi amici.

Preghiera: Signore, conducimi fino al porto del tuo Regno. Per intercessione di san Budoc, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per i defunti, in particolare per quelli morti in mare, e se possibile partecipare alla Messa.

Preghiera conclusiva

San Budoc,
bambino salvato dalle acque e maestro di santi,
tu hai guidato i tuoi discepoli verso Dio
e hai custodito il popolo di Dol.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Veglia sui marinai e su chi insegna,
e custodiscimi nella fiducia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Budoc, e scoprire la vita di san Budoc.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: GO69, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Statua di san Budoc a Trégarvan (Finistère).: Immagine: Sardon, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il sarcofago merovingio detto «vasca di san Budoc», trovato a Dol.: Immagine: Moreau.henri, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Budoc, raffigurato come vescovo.: Immagine: Sardon, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Budoc, a Trégarvan (Finistère).: Immagine: Sardon, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com